

La Tomba del Tifone a Sovana



Eretto probabilmente su preesistenze nel X – XI secolo, fu ricostruito nei due secoli successivi e radicalmente restaurato nel XIV secolo con la sostituzione delle volte gotiche del tetto e il rifacimento della facciata alla quale fu addossata la canonica.

Al suo interno, a tre navate con volte a crociera, si trova la tomba di San Mamiliano.

Precedentemente, al numero 45 della Strada di Mezzo, la tradizione vuole sia nato Ildebrando di Soana, (1020 circa, 1085) che diventò poi papa con il nome di Gregorio VII nel 1073.

Origini

I primi insediamenti nella zona risalgono all'età del bronzo e il sito fu nuovamente rioccupato nel VII secolo dopo un periodo di abbandono durato dal IX al VIII secolo a.C.

Nel IV secolo avviene la rifondazione della città con la costruzione della cinta muraria in blocchi di tufo, e raggiunse un momento di notevole sviluppo dopo la conquista romana nel 280 a.C. come ben si evince dalle tombe monumentali ritrovate nei dintorni.

Fu in seguito municipio, sede vescovile e successivamente centro amministrativo longobardo.

Documenti più recenti la certificano come castello degli Aldobrandeschi che la fortificarono, la elessero a loro residenza e le fecero raggiungere il massimo splendore.

La sua decadenza iniziò sotto il dominio degli Orsini e poi in seguito e a causa delle lotte con Siena che infine, nel 1410, riuscì ad impadronirsene; nel 1660 perse poi definitivamente anche la sede vescovile che fu trasferita a Pitigliano.

La Tomba Pola a Sovana



Piazza del Pretorio a Sovana

